

Carissime e carissimi accompagnatori e sezionali di escursionismo,

il 2020 volge ormai al termine. È stato un anno difficile su più fronti del quale ormai si è detto di tutto e di più. Un anno che dopo due mesi di vita ha preso quella piega che ben conosciamo e che mai avremmo immaginato nemmeno nel peggiore dei nostri incubi.

Abbiamo vissuto un tempo sospeso, un tempo negato, un tempo irreali...

Comunque lo si definisca, un tempo nel quale tutti i nostri progetti e programmi sono stati cancellati o modificati, più spesso riadattati alla situazione. Qualcuno ha ripreso con qualche attività in sordina, altri con maggior slancio, ma tutti abbiamo dovuto confrontarci con quei protocolli che ci sono stati richiesti per proteggerci a vicenda.

Un tempo di attesa, di paura, di speranza, che noi, donne e uomini di montagna, abituati sì alle fatiche, ma di altro genere, sicuramente abbiamo saputo gestire nell'ottica del salvaguardare con la speranza di riprendere più forti di prima.






Ci sono certamente mancate le nostre escursioni, il nostro essere prima Soci e poi, come Qualificati/Titolati il contatto con gli allievi, la nostra voglia di condividere emozioni, sensazioni, conoscenze... Abbiamo annullato il nostro Congresso, momento di aggregazione per tutti noi, dove si incontrano vecchi amici, compagni di corso, dove si scambiano idee e opinioni, da dove si rientra a casa sempre con qualcosa di "nuovo" che ci invita a guardare ad un nuovo anno con fiducia e voglia di mettersi in gioco.

Un tempo per riflettere. La mancanza del nostro naturale andare per monti, il godere di scenari e panorami mai uguali a se stessi, il respirare a pieno l'atmosfera dei nostri boschi, che per lunghi mesi non ci è stato possibile, quant'anche ci si è messo il maltempo che ha flagellato le nostre montagne specie durante il Ponte dell'Immacolata, ci ha dato la misura di quanto sia importante conservare la natura, avere consapevolezza che partire dalla difesa del territorio in cui viviamo, che conosciamo e amiamo sia per un bene comune. Auspico non sia venuta meno nel frattempo quella curiosità di conoscere e frequentare non solo la montagna ma tutti quegli ambienti che ci vedono ogni anno percorrere decine e decine di chilometri, ma nel frattempo, quel tempo sospeso si sia trasformato in un tempo per progettare.

Ci siamo scoperti forti e fragili nello stesso tempo, senza mai perdere però il contatto con la realtà, bisognosi di riprenderci i nostri spazi, partendo anche dalle piccole cose. A tal proposito mi piace ricordare una citazione di *Oscar Wilde*:

*"La vita non è complessa. Noi siamo complessi. La vita è semplice e le cose semplici sono le cose migliori".*

Desidero ricordare chi ci ha lasciato, rivolgendo loro un pensiero ed esprimere vicinanza a chi di voi in questo tormentato anno abbia perso qualche persona cara.

-  Davide Pizzolato - AE (CAI Vicenza), deceduto a fine 2019 a seguito di un incidente in montagna, che aveva conseguito il titolo di AE durante l'ultimo corso.
-  Achille Boscolo - AE (CAI Chioggia) deceduto a gennaio a seguito malattia.
-  Michele Farronato (CAI Cittadella) deceduto dopo mesi di malattia dalla quale non si era più ripreso, che gli ha impedito di proseguire nel suo cammino verso il titolo AE nell'ultimo corso.
-  Enzo Troi - AE (CAI Cividale del Friuli) deceduto a luglio a seguito fatale malore a fine escursione, che di questa Commissione aveva fatto parte.
-  Tiziano Scarsini - ASE (SAF Udine) deceduto ad agosto a seguito incidente in montagna.

Colgo infine l'occasione per ringraziare tutti i componenti dell'OTTO e della SRE VFG che a vario titolo hanno continuato a portare avanti da remoto l'attività di gestione e programmazione, nonostante si sia dovuto continuamente rivedere quanto fatto a fronte di cause ben note.

A voi tutti, con l'avvicinarsi di quello che ricorderemo come un "natale pandemico", auguro un sereno Natale nelle vostre famiglie e con i vostri cari e di vedere realizzato qualsiasi cosa vi stia a cuore, confidando in tempi migliori.

*"Esiste un momento in cui le parole si consumano e il silenzio inizia a raccontare" (K. Gibran)*

Dicembre 2020

Erika Gnesotto

Presidente OTTO Escursionismo VFG

